



Rendiconto 2017 e Assestamento 2018 A.C. 850, A.C. 851

Dossier n° 10/0/IX - Schede di lettura - Profili di competenza della IX Commissione Trasporti
 16 luglio 2018

Informazioni sugli atti di riferimento

A.C.	850	851
Titolo:	Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 2017	Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle Amministrazioni autonome per l'anno finanziario 2018
Iniziativa:	Governativa	Governativa
Iter al Senato:	No	No
Numero di articoli:	7	4
Date:		
presentazione:	2 luglio 2018	2 luglio 2018
assegnazione:	9 luglio 2018	9 luglio 2018
Commissioni competenti:	IX Trasporti	IX Trasporti
Sede:	consultiva	consultiva

Premessa

Nella presente nota si dà conto delle sole parti del **Rendiconto 2017 (A.C. 850)** e del **disegno di legge di Assestamento 2018 (A.C. 851)** di interesse della IX Commissione Trasporti, poste e telecomunicazioni.

Si tratta in via prevalente di risorse facenti capo al **Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (Tabella 10)**, ma nell'analisi per missioni e programmi occorre considerare anche il Ministero dell'economia e delle finanze (Tabella 2) ed il Ministero dello sviluppo economico (Tabella 3).

Per il **Ministero dell'economia e delle finanze (Tabella 2)**, occorre in particolare considerare gli stanziamenti afferenti al **programma 13.8 "Sostegno allo sviluppo del trasporto"** riferito principalmente al **settore ferroviario** e di quelli del **programma 15.3: "Servizi postali"**.

Per quanto riguarda il **Ministero dello sviluppo economico (Tabella 3)**, si dà conto dell'intera **missione 15 "Comunicazioni"**, nonché del **programma 17.18 "Innovazione tecnologica e ricerca per lo sviluppo delle comunicazioni"**.

L'istituto dell'**assestamento di bilancio dello Stato**, la cui disciplina è contenuta all'articolo 33 della legge di contabilità e finanza pubblica ([legge n. 196/2009](#)), è previsto per consentire un aggiornamento, a metà esercizio degli stanziamenti del bilancio anche sulla scorta della consistenza dei residui attivi e passivi accertata in sede di rendiconto dell'esercizio scaduto al 31 dicembre precedente.

Il disegno di legge di assestamento del bilancio per l'esercizio 2018 riflette la struttura del bilancio dello Stato organizzato - secondo [legge n. 196/2009](#) - in **missioni** e **programmi**, che costituiscono, a decorrere dal 2011, le **unità di voto**.

Come previsto dalla legge di contabilità (articolo 33, comma 3), **anche in sede di assestamento possono essere modificati gli stanziamenti di spese predeterminate per legge** in virtù della c.d. flessibilità di bilancio, fermo restando il divieto di utilizzare stanziamenti di conto capitale per finanziare spese correnti. I margini di flessibilità in sede di assestamento sono stati ampliati a seguito delle modifiche introdotte prima dal D.Lgs. n. 90/2016 e poi dall'articolo 5 della legge n. 163/2017, di riforma della legge di contabilità e finanza pubblica, che ha riformulato il comma 3 dell'articolo 33 della legge di contabilità prevedendo la possibilità che con il disegno di legge di assestamento possano essere proposte variazioni compensative tra le dotazioni finanziarie previste a legislazione vigente, limitatamente all'anno in corso, anche tra unità di voto diverse (laddove essa era originariamente limitata soltanto nell'ambito dei programmi di una medesima missione), fermo restando, anche in assestamento, la preclusione all'utilizzo degli stanziamenti di conto capitale per finanziare spese correnti.

L'organizzazione del Ministero

Con **D.P.C.M 11 febbraio 2014, n. 72** è stata ridefinita l'organizzazione del Ministero delle infrastrutture e trasporti e con D.M. 4 agosto 2014, n. 346 sono stati rimodulati gli Uffici dirigenziali di secondo livello.

Il **nuovo Regolamento di organizzazione del MIT** mantiene la consueta struttura dipartimentale, che consta di **due Dipartimenti** nei quali sono incardinate le Direzioni Generali, il cui numero è stato ridotto. I

due Dipartimenti hanno assunto le seguenti denominazioni:

- il **Dipartimento per i trasporti, la navigazione, gli affari generali ed il personale**, cui fanno capo a livello centrale 7 Direzioni Generali ed a livello periferico quattro Direzioni Generali Territoriali.

Le **Direzioni Generali** sono le seguenti:

- Direzione Generale del personale e degli affari generali;
- Direzione Generale per la **motorizzazione**;
- Direzione Generale per la **sicurezza stradale**;
- Direzione Generale per il **trasporto stradale e l'intermodalità**;
- Direzione Generale per i sistemi di trasporto a impianti fissi ed il **trasporto pubblico locale**;
- Direzione Generale per la vigilanza sulle **Autorità portuali, le infrastrutture portuali ed il trasporto marittimo** e per le vie d'acqua interne;
- Direzione Generale per gli **aeroporti e il trasporto aereo**.

Nell'ambito del Dipartimento opera anche il **Comitato Centrale per l'Albo nazionale degli autotrasportatori**.

- il **Dipartimento per le infrastrutture, i sistemi informativi e statistici**, cui fanno capo a livello centrale le seguenti Direzioni Generali:

- Direzione Generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione ed i progetti internazionali;
- Direzione Generale per l'edilizia statale e gli interventi speciali;
- Direzione Generale per le strade e le autostrade e per la vigilanza e la sicurezza nelle infrastrutture stradali;
- Direzione Generale per la regolazione ed i contratti pubblici;
- Direzione Generale per le dighe e le infrastrutture idriche ed elettriche;
- Direzione Generale per la vigilanza sulle concessionarie autostradali;
- Direzione Generale per i sistemi informativi e statistici.

A livello decentrato fanno capo a questa Direzione sette Provveditorati interregionali per le opere pubbliche.

Si ricorda che nel MIT sono poi incardinati il Consiglio superiore dei lavori pubblici e il **Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di porto-Guardia Costiera**, che svolge le funzioni di competenza del Ministero nelle materie previste dall'art. 13 del D.P.C.M. 11 febbraio 2014, n. 72. Il Corpo delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera svolge, in sede decentrata, le attribuzioni per lo stesso previste dal Codice della Navigazione e dalle altre leggi speciali, nelle materie di competenza del Dipartimento per i trasporti, la navigazione, gli affari generali ed il personale.

Operano inoltre presso il MIT le seguenti **strutture**:

- la **Struttura tecnica di missione per l'indirizzo strategico, lo sviluppo delle infrastrutture** e l'Alta sorveglianza, istituita con DM 9 giugno 2015, n. 194 e che ha sostituito la precedente Struttura di missione; con successivo DM 1 luglio 2015, n. 232 si è prevista la possibilità di nomina di 15 unità per la nuova struttura tecnica, sulla base di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e previa selezione.
- la **Direzione generale per le investigazioni ferroviarie e marittime**, per i compiti in materia di sinistri ferroviari di cui al decreto legislativo n. 162/2007 e in materia di sinistri marittimi come previsto dal decreto legislativo n. 165/2011;
- il Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici.

Il MIT vigila sui seguenti organismi, erogando contributi finanziari:

- **Ente nazionale aviazione civile (ENAC)**, ente pubblico non economico sottoposto all'indirizzo, alla vigilanza e al controllo del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- **Ente nazionale assistenza al volo S.p.a. (ENAV)**, ente di diritto privato partecipato dal MEF che detiene il 53,37% del capitale;
- **Ferrovie dello Stato (FS) S.p.a.**, la Holding del Gruppo FS, partecipata interamente dal MEF, sotto la vigilanza del Ministero delle infrastrutture e trasporti;
- **Rete ferroviaria italiana (RFI)**, società del Gruppo Ferrovie dello Stato;
- **Agenzia Nazionale per la Sicurezza nelle Ferrovie (ANSF)**, ente di diritto pubblico;
- **Autorità di sistema portuale**. Enti di diritto pubblico, vigilati dal MIT;
- **Rete autostrade Mediterranee S.p.A. (RAM)**. Società in house del MIT, con partecipazione totale del MEF;
- **Aero Club Italia (AeCI)**, ente di diritto pubblico;
- **Lega Navale Italiana**: ente con partecipazione pubblica.

La partecipazione di **ANAS S.p.A.**, ente di diritto pubblico economico in precedenza partecipato interamente dal MEF, è stata trasferita interamente a Ferrovie dello Stato con il D.L. n. 50 del 2017.

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (Tabella 10)

La spesa complessiva del Ministero delle infrastrutture e trasporti è allocata su **5 missioni e 13 programmi**, suddivise tra le competenze della **IX Commissione Trasporti, Poste e Telecomunicazioni** e della VIII Commissione Ambiente.

La gran parte della spesa complessiva del Ministero è allocata su 2 missioni ove è concentrato storicamente oltre il 90% della spesa finale complessiva del Ministero (il 91% nel Rendiconto 2017): la n. **13 "Diritto alla mobilità"**, di interesse della IX Commissione, e la n. 14 "Infrastrutture pubbliche e logistica",

di interesse della VIII Commissione.

Le **missioni** di competenza del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti **di esclusivo interesse della IX Commissione (Trasporti)** sono iscritte nella **Tabella 10**, interamente affidate a centri di responsabilità amministrativa che svolgono funzioni afferenti alle politiche dei trasporti, sono:

- la **missione 13 "Diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto"** affidata al Dipartimento per i trasporti, la navigazione, gli affari generali ed il personale, **che rappresenta circa il 55,4% delle spese complessive del Ministero nel 2017**;
- la **missione 7 "Ordine pubblico e sicurezza"**, per il **programma 7.7 "Sicurezza e controllo nei mari, nei porti e sulle coste"** affidato alle **Capitanerie di porto-Guardia Costiera**;

Un'analisi a parte viene poi svolta per gli stanziamenti relativi alla **missione 13 "Diritto alla mobilità"** che sono iscritti nello stato di previsione del **Ministero dell'economia e delle finanze (Tabella 2)**, riguardanti il **programma 13.8 "Sostegno allo sviluppo del trasporto"** riferito principalmente al **settore ferroviario** (v. *infra*).

Si segnala altresì che nell'ambito della **Missione 14 Infrastrutture e logistica**, di interesse della VIII Commissione, sono stati dal 2018 trasferiti nell'ambito del **programma Sistemi stradali, autostradali ed intermodali (14.11)**, gestito dal Dipartimento per le infrastrutture del MIT, gli stanziamenti relativi agli **interventi per la realizzazione di itinerari turistici ciclo pedonali**, in particolare si tratta del **Fondo per la realizzazione di ciclovie turistiche** e di **interventi per la sicurezza della ciclabilità**, nonché del **Fondo** per la realizzazione degli **itinerari turistici** a piedi denominati **"cammini"**. In precedenza tali interventi erano gestiti dal Dipartimento per i trasporti dello stesso MIT e risultavano inseriti nella Missione 13.6 Diritto alla mobilità. Gli stanziamenti previsti per il **2018** ammontano complessivamente a **73 mln €**, di cui 72 mln € sul capitolo 7582 (ciclovie turistiche e sicurezza della ciclabilità cittadina) ed 1 mln € sul cap. 7583 (Fondo "cammini"). Per gli anni **2019 e 2020** la spesa prevista è di **45 mln €** annui.

Nella **Nota integrativa al Rendiconto**, in Sezione I, oltre al quadro contabile riassuntivo, sono riportate le **schede obiettivo**, che riportano, per ciascuna Missione e Programma le informazioni correlate a ciascuno degli obiettivi inseriti dai Centri di responsabilità amministrativa. Nella Sezione II della Nota integrativa sono riportati i Risultati finanziari e i principali fatti di gestione per ciascun Programma.

Rendiconto MIT 2017

In termini complessivi le **spese totali del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti che risultano a consuntivo dal Rendiconto per il 2017** risultano di circa **13.946,5 milioni di euro**, in termini di competenza, mentre erano state 14.559,73 milioni di euro a consuntivo nel precedente anno 2016, con una riduzione della spesa tra il 2017 ed il 2016 di 613,22 milioni di euro (-4,2%). La variazione della spesa negli anni dal 2015 al 2017 è riportata nella tabella successiva.

MIT spese complessive (in milioni €) in conto competenza		
Rendiconto 2017	Rendiconto 2016	Rendiconto 2015
13.946,5	14.559,73	13.880,1

La **Relazione della Corte dei Conti sul Rendiconto 2017**, riferisce che rispetto ad un ammontare di impegni lordi pari a circa 13,9 miliardi i pagamenti totali sono stati circa 10,6 miliardi €, ripartibili in 8,2 miliardi per la gestione di competenza e 2,4 miliardi per la gestione dei residui. Per quanto riguarda la gestione dei residui passivi, a fronte di un valore iniziale di bilancio di circa 9,7 miliardi, al termine dell'esercizio 2017, il loro valore si approssima a circa 11,8 miliardi, principalmente formati nei programmi di spesa relativi ai sistemi stradali (4,8 miliardi), alle opere strategiche (2,7 miliardi), allo sviluppo della mobilità locale (1,6 miliardi), ai sistemi ferroviari (1,3 miliardi).

Nella **Nota integrativa al Rendiconto generale 2017** relativa al MIT, si segnalano, tra le **misure legislative e amministrative adottate**, le seguenti:

- il nuovo **Contratto di servizio ferroviario Intercity**, firmato tra MIT, MEF e Trenitalia il 31 luglio 2017, che prevede più di 100 mln all'anno per dieci anni e collegamenti migliori con le zone più deboli del Paese, con un incremento del 7% rispetto al contratto precedente. Nuovi Frecciabianca nel 2017 e, dal 2019, nuovi Etr 460/470, con un piano di investimenti dedicato per circa 300 mln;
- l'approvazione del nuovo Piano **"Connettere l'Italia: fabbisogni e progetti infrastrutturali"**, allegato al DEF 2017, che disegna le reti di infrastrutture necessarie, ferroviarie, stradali, portuali, aeroportuali e di mobilità ciclabile turistica, per la connessione del Paese. Utilità e qualità, valorizzazione e manutenzioni, intermodalità e sviluppo urbano sostenibile come linee guida;
- il nuovo **contratto di programma tra MIT e RFI 2017-2021**, sul quale il CIPE ha reso il **parere il 7 agosto 2017** e che dovrà essere trasmesso al Parlamento per il parere, che prevede 13 mld di finanziamenti per investimenti e la prosecuzione della **"Cura del ferro"**, con interventi per la sicurezza per 2 mld; tecnologie per la circolazione e l'efficientamento per 688 mln; valorizzazione turistica delle

- ferrovie minori 36 mln; valorizzazione delle reti regionali per 1,3 mld; potenziamento e sviluppo infrastrutturale aree metropolitane per 885 mln; accessibilità su ferro porti, interporti e aeroporti per 700 mln; potenziamento e sviluppo infrastrutturale direttrici per 5 mld e nuovi lotti costruttivi per 2,6 mld;
- il **Piano Nazionale della Sicurezza Ferroviaria**, per allineare le reti regionali ai livelli tecnologici e di sicurezza della rete nazionale, con interventi per circa 700 mln per le ferrovie interconnesse alla rete nazionale e per le ferrovie isolate: 300 mln a favore delle ferrovie interconnesse e 398 mln a favore delle ferrovie isolate;
- il **rinnovo del parco mezzi del Trasporto pubblico locale**: si prevedono 5/6.000 autobus nei prossimi 18 mesi e dal 2019 al 2033 2.000 autobus/anno, 250 treni entro il 2022 e 300 milioni per nuovi mezzi navali destinati al trasporto pubblico locale;
- la **legge sulla Mobilità ciclistica**, che ha stanziato 14,8 mln per le Regioni per 70 percorsi e piste ciclabili in sicurezza.

La **Relazione della Corte dei Conti sul Rendiconto 2017**, ricorda che oltre al Contratto di programma 2017-2021 con RFI, è stato stipulato anche il **Contratto di programma con ANAS 2016-2020** (DM n. 588 del 27 dicembre 2017) e che a differenza di quelli con RFI, i rapporti contrattuali con ANAS sono inseriti, attualmente, in un unico atto che contiene le prescrizioni sia con riguardo alla parte investimenti (remunerati a corrispettivo e in parte a contributo) sia alla parte servizi (remunerati a corrispettivo). A seguito del recente conferimento *ex lege* al gruppo FS Italiane della partecipazione nel capitale di Anas detenuta dal MEF, si è creato un grande polo europeo integrato infrastrutturale che "pone il MIT nella condizione di rafforzare il proprio ruolo di garante della tutela dell'interesse pubblico nel settore delle infrastrutture ferroviarie e stradali/autostradali, nella necessità di bilanciamento strategico e gestionale tra segmenti di trasporto apparentemente contrapposti, in una fase nella quale le scelte di politica industriale di questo polo avverranno in un contesto di vincoli di bilancio e di complessi meccanismi procedurali. In considerazione di ciò, per dare maggiore evidenza alle finalità di utilizzo delle risorse pubbliche, le missioni, i programmi e, nel prossimo futuro, le azioni del bilancio del MIT dovranno garantire, sotto il profilo contabile e finanziario, una maggiore correlazione delle risorse finanziarie stanziata a copertura del contratto con gli obiettivi strategici nello stesso previsti."

Analisi della spesa del MIT di interesse della IX Commissione, suddivisa per missioni

Della spesa a consuntivo complessiva del MIT in precedenza indicata, in termini di competenza, la **spesa relativa alle sole missioni di interesse della IX Commissione** che fanno capo al **Ministero delle infrastrutture e dei trasporti** ammonta per il **2017** in conto competenza a circa **8.534,8 milioni di euro**, in diminuzione (-320,14 mln €) rispetto al Rendiconto 2016, nel quale le missioni di competenza del MIT recavano stanziamenti per 8.854,94 milioni di euro.

Le **missioni** del MIT suddette sono articolate in **7 programmi di interesse della IX Commissione** (Trasporti), ripartiti tra due Missioni:

- la **Missione n. 13 - Diritto alla mobilità**, per quanto riguarda i **6 Programmi di competenza del MIT** ha impegni complessivi, in sede di **Rendiconto** per il 2017 di **7.735,98 milioni di euro**, mentre il Rendiconto 2016 riportava stanziamenti pari a **8.001,78 milioni di euro**.

La Missione, in coerenza con la logica del Sistema Nazionale Integrato dei Trasporti (SNIT), è principalmente incentrata nell'erogazione delle risorse finanziarie destinate al Trasporto Pubblico Locale (TPL) a cui si aggiungono quelle relative all'autotrasporto e all'intermodalità, quelle dirette a finanziare interventi di messa in sicurezza dei sistemi ferroviari e della mobilità stradale, quelle per lo sviluppo e sicurezza della navigazione e trasporto marittimo e per le vie d'acqua interne, nonché gli stanziamenti di bilancio finalizzati allo sviluppo e alla sicurezza del trasporto aereo.

- la **Missione n. 7 - Ordine pubblico e sicurezza**, che comprende il **programma 7.7 "Sicurezza e controllo nei mari, nei porti e sulle coste"**, ha impegni complessivi, in sede di **Rendiconto** per il 2017 di **798,84 milioni di euro**, in diminuzione rispetto al rendiconto 2016 che riportava spese per 849,09 milioni di euro.

Nelle tabelle successive si confrontano gli **stanziamenti** complessivi delle missioni del **MIT**, ed la relativa **ripartizione nei programmi, di interesse della IX Commissione**, dal 2016 al 2018

(in conto competenza in mln di euro)

Missioni MIT di interesse della IX Commissione	Rendiconto 2016	Prev. def. 2017	Rendiconto 2017
Missione 13 (MIT): Diritto alla mobilità	8.001,78	7.752,28	7.735,98
Missione 7: Ordine pubblico e sicurezza	849,01	795,96	798,84
Totale	8.854,94	8.548,24	8.534,82

(in competenza in milioni di euro)

Programmi MIT di interesse della IX Commissione	Rendiconto 2016	Prev. def. 2017	Rendiconto 2017 (*)	ddl Assestamento 2018
Missione 13 (MIT):				
Sviluppo e sicurezza della mobilità stradale (13.1)	324,93	310,72	297,43	286,65
Sviluppo e sicurezza del trasporto aereo (13.4)	100,77	85,48	84,68	84,40
Autotrasporto e intermodalità (13.2)	267,91	338,85	337,63	283,12
Sistemi ferroviari, sviluppo e sicurezza del trasporto ferroviario (13.5)	714,27	544,63	545,36	545,67
Sviluppo e sicurezza della navigazione e del trasporto marittimo e per vie d'acqua interne (13.9)	794,43	724,26	719,73	700,41
Sviluppo e sicurezza della mobilità locale (13.6)	5.799,46	5.748,33	5.751,13	5.679,04
Missione 7: Sicurezza e controllo nei mari, nei porti e sulle coste (7.7)	849,01	795,96	798,84	744,70
Totale	8.854,94	8.548,23	8.534,82	8.328,15

(*) il totale a rendiconto indicato in tabella è la somma tra quanto già pagato e ciò che rimane da pagare, al netto delle eventuali economie e di taluni residui: in ciò differisce leggermente dalle previsioni definitive

Il **Programma 13.6, Sviluppo e sicurezza della mobilità locale**, rappresenta la voce di spesa maggiore (74%) della Missione 13, in quanto vi è compreso il **Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale** (c.d. Fondo TPL) i cui stanziamenti si trovano sul cap. 1315 nello Stato di previsione del MIT e ammontano a circa 4,9 miliardi € annui, che nel 2017 sono stati erogati dal Ministero alle Regioni a Statuto ordinario in due *tranche*, in base a percentuali di ripartizione fisse. Con il dPCM 26 maggio 2017 si è deciso, inoltre, di sospendere e rinviare al riparto di stanziamento 2018 l'applicazione delle penalità alle Regioni risultate non in linea con il raggiungimento degli obiettivi di efficientamento richiesti. L'attuale meccanismo di finanziamento del TPL è infatti destinato ad evolversi, abbandonandosi il criterio della spesa storica, in funzione dell'adozione del criterio basato sul costo standard, a seguito dell'Intesa sul modello di calcolo di tale costo raggiunta nella Conferenza unificata il 22 febbraio 2018. Sempre nell'ambito della spesa statale per il TPL, altre risorse sono state destinate al rinnovo del parco autobus, pari a 502,4 milioni complessivi, di cui 352,4 milioni già ripartiti con DM n. 345 del 2016 tra le Regioni per gli anni 2015 e 2016 e 150 milioni con DM n. 25 del per il triennio 2017-2019.

Nel Programma **Sistemi ferroviari e sviluppo e sicurezza del trasporto ferroviario (13.5)** gli impegni lordi sono stati pari a 545 milioni €, con un decremento di circa 24 per cento rispetto al 2016, come riportato dalla Corte dei Conti "in parte ascrivibile a due tipologie di interventi per i quali non sono sussistite nel 2017 necessità di finanziamento (interventi sulla linea Milano-Verona nella tratta Treviglio-Brescia e per il miglioramento della rete ferroviaria, previsti dal DL n. 69 del 2013, quale intervento già realizzato per lotti costruttivi senza ulteriore fabbisogno di risorse a copertura)".

In relazione al **programma "Sviluppo e sicurezza della navigazione e del trasporto marittimo e per le vie d'acqua interne"** (13.9), la Relazione della Corte dei Conti riporta che "la nuova Struttura Tecnica di Missione per l'indirizzo strategico, le grandi infrastrutture e l'alta sorveglianza (STM), ... ha continuato nel percorso di generale revisione delle infrastrutture collegate in ambito portuale, facendo leva sul nuovo strumento della project review previsto dal nuovo codice degli appalti, e impostando nuovi progetti di fattibilità per quei lavori dotati di maggiore realizzabilità sotto l'aspetto finanziario e tecnico. La Struttura, insieme alla Direzione Generale per la vigilanza sulle Autorità portuali, le infrastrutture portuali e il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne, ha condotto nel 2017 una ricognizione dei fabbisogni e dei progetti di fattibilità delle Autorità di Sistema Portuale, ai fini delle richieste di accesso al fondo per la progettazione di fattibilità, poi confluite nel DM 8 marzo 2018, n. 95".

Dalle **Note integrative** al Rendiconto risulta inoltre che:

- nel Programma **Autotrasporto e intermodalità (13.2)**, lo scostamento tra lo stanziamento definitivo del programma (338,85 mln € e lo stanziamento iniziale (280,277 mln €) è dovuto essenzialmente alle

assegnazioni effettuate in favore del Comitato centrale per l'Albo degli autotrasportatori (cap. 1330);

Relativamente al **Programma 7.7 -Sicurezza e controllo nei mari, nei porti e sulle coste**, le Note integrative al rendiconto riportano che le attività svolte ed i risultati raggiunti dal Corpo delle capitanerie di porto-Guardia Costiera, per il conseguimento anche degli obiettivi strategici conferiti con la direttiva 25.01.17, n. 26 "risultano congruenti ed in linea con le risorse complessivamente messe a disposizione".

Per quanto riguarda la **composizione della spesa**, la quasi totalità della spesa di competenza del 2017 del MIT qui considerata è relativa alla **missione 13 "Diritto alla mobilità"** che **rappresenta circa il 90,6%del totale** delle missioni del Ministero riferite all'ambito dei trasporti.

Si ricorda che della **missione 13** fanno parte anche altri rilevanti stanziamenti, che però fanno capo allo stato di previsione del **Ministero dell'Economia e finanze** (Tabella 2- per l'approfondimento dei quali vedi *sub*). Si tratta degli stanziamenti per il **programma 13.8 "Sostegno allo sviluppo del trasporto"**, riferito principalmente al settore **ferroviario**, il quale reca una spesa di competenza a consuntivo per il 2017 di 4.411,37 milioni di euro. Nella tabella seguente è riepilogata la **spesa complessiva della Missione 13, sia del MIT che del MEF**:

Missione 13: Diritto alla Mobilità		
	Rendiconto 2017	Rendiconto 2016
Spesa della Missione 13 del MIT	7.735,98	8.001,17
Spesa della Missione 13 del MEF- Programma 13.8 -Sostegno allo sviluppo del trasporto	4.411,37	3.657,77
Totale Missione 13 (MIT+MEF)	12.147,35	11.658,94

Assestamento MIT 2018

Le previsioni iniziali di bilancio per l'esercizio 2018 e l'assestamento 2018

Lo stato di previsione del **Ministero delle infrastrutture e dei trasporti** di cui alla **legge di bilancio per l'esercizio 2018** (legge 27 dicembre 2017, n. 205), reca una previsione di **spesa complessiva di competenza di 15.059,003 milioni di euro** circa, di cui **7.939,1 milioni di euro** per spese in **conto capitale** (investimenti e altre spese e oneri in c/capitale) e **7.119,9 milioni di euro** di spesa di **parte corrente** (spese di funzionamento, interventi ed oneri comuni di parte corrente).

Si ricorda che le spese del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti a **consuntivo per il 2017**, risultanti dal **Rendiconto**, ammontano a **13.946,5 milioni di euro** in termini di competenza. Si registra quindi un aumento delle previsioni di spesa in termini di competenza nella legge di Bilancio 2018 rispetto al rendiconto 2017, pari a circa **1.112,5 milioni di euro**.

La consistenza dei residui presunti al 1° gennaio 2018 risulta, di euro 148.480.556 per la parte corrente e di euro 1.901.668.731 per il conto capitale, per un totale di euro 2.050.149.287.

Rispetto alle previsioni iniziali di bilancio 2018, il **disegno di legge di assestamento** propone una **variazione in aumento di 105,87 milioni di euro alle spese in conto competenza**, connesse alle esigenze emerse dall'effettivo svolgimento della gestione, tenuto altresì conto della situazione della finanza pubblica.

La consistenza dei **residui** assestata ammonta a **11.835,75 milioni €**, con un aumento di **9.785,6 milioni di €** rispetto ai residui presunti della legge di bilancio 2018. Le variazioni ai residui, pari a 9.785,6 milioni €, nascono dalla necessità di adeguare i residui presunti a quelli risultanti dal rendiconto del 2017, tenuto conto delle eventuali variazioni compensative intervenute nel conto dei residui passivi medesimi in relazione all'attuazione di particolari disposizioni legislative.

Con il ddl di **Assestamento 2018** si propone pertanto **complessivamente per il MIT una spesa assestata di 15.164,88 milioni di euro**, in conto competenza ed un'autorizzazione di cassa di 15.787,52 milioni di euro.

Spesa di competenza del MIT a confronto

(in milioni di euro)

Rendiconto 2017	Legge di Bilancio 2018	ddl Assestamento 2018
13.946,5	15.059,003	15.164,880

Le previsioni iniziali, approvate con la legge di bilancio 2018, che sono state già modificate nel periodo gennaio-maggio 2018 in forza di atti amministrativi, subiscono pertanto ulteriori modifiche con il presente disegno di legge di assestamento, legate per larga parte a variazioni amministrative. Si ricorda infatti, che le variazioni dovute ad atto amministrativo hanno un valore meramente ricognitivo, in quanto registrano modifiche (che riguardano esclusivamente la competenza e la cassa), dei dati di bilancio già intervenute nella gestione in corso.

Le differenze che si riscontrano infatti tra le previsioni iniziali di bilancio e le previsioni assestate dipendono da **due ordini di variazioni**:

- quelle dovute ad **atti amministrativi** adottati nel periodo **gennaio-maggio 2018**, che vengono **introdotte in bilancio**;
- quelle **proposte dal disegno di legge di assestamento 2018**. Soltanto queste ultime sono oggetto di **decisione parlamentare** e si collocano **sulle unità di voto** definite nella legge di bilancio 2018 e sui capitoli di ripartizione di tali unità di voto, definiti con decreto del Ministro dell'economia e finanze 28 dicembre 2017, come previsto dall'[art. 21, comma 17, della legge n. 196/2009](#).

Nella tabella seguente si evidenzia la suddivisione, tra le **missioni di competenza del MIT afferenti ai trasporti**, degli **stanziamenti assestati, rispetto alle previsioni della legge di bilancio 2018** in termini di competenza.

Previsioni assestate 2018 divise per Missione:
(in milioni di euro)

Missioni del MIT	Bilancio 2018	Assestamento 2018
Missione 13: Diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto (per la parte del solo MIT)	8.360,749	8.342,993
Missione 7: Programma Sicurezza e controllo nei mari, nei porti e sulle coste (7.7)	728,030	761,639
Totale	9.088,779	9.104,632

Complessivamente, per la **Missione 13 (Diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto)** l'assestamento propone una lieve **variazione in diminuzione** complessivamente pari a - 17,7 milioni di euro (-0,2%), dai **8.360,749** milioni di euro del bilancio iniziale 2018 ai **8.342,993** milioni di euro proposti dall'Assestamento. Tale diminuzione è tuttavia dipendente quasi integralmente a variazioni dovute ad atti amministrativi.

Per il **Programma Sicurezza e controllo nei mari, nei porti e sulle coste (7.7)** il ddl di Assestamento 2018 propone una variazione di **+ 33,6 milioni di euro** circa relativa al **funzionamento delle Capitanerie di porto-Guardia Costiera** (di cui 23 milioni di euro dipendono da modifiche derivanti da atti amministrativi).

Nella tabella seguente sono riportate le **previsioni della legge di bilancio 2018 dettagliate per i singoli programmi della Missione 13**, confrontate con le previsioni assestate 2018, comprensive sia alle variazioni con atto amministrativo che con le variazioni proposte con il disegno di legge di Assestamento.

Confronto per programmi della Missione 13 tra Bilancio 2018 e Assestamento 2018 (competenza)
(in milioni di euro)

Programmi della Missione 13 "Diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto"	Bilancio 2018	Assestamento 2018
Sviluppo e sicurezza della mobilità stradale (13.1)	273,778	286,472
Sviluppo e sicurezza del trasporto aereo (13.4)	158,460.	158,508
Autotrasporto e intermodalità (13.2)	419,376	356,294
Sistemi ferroviari, Sviluppo e sicurezza del trasporto ferroviario (13.5)	1.082,064	1.082,295
Sviluppo e sicurezza della navigazione e del trasporto marittimo e per vie d'acque interne (13.9)	588,403	596,910
Sviluppo e sicurezza della mobilità locale (13.6)	5.838,665	5.862,512
Totale Missione 13 (di sola competenza del MIT)	8.360,746	8.342,991

Complessivamente la Missione 13, considerando anche la parte compresa nello Stato di previsione del MEF (vedi il relativo paragrafo) reca spese assestate per 13.391 milioni €, in aumento di 69 milioni € (dovute quasi per 67 milioni a variazioni intervenute per atti amministrativi), rispetto alle previsioni della legge di

Bilancio 2018, pari a 13.322 milioni €.

Ministero dell'economia e delle finanze (Tabella 2)

Nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze (Tabella 2) risultano di **interesse della IX Commissione Trasporti** i seguenti due programmi:

- il **programma 13.8 "Sostegno allo sviluppo del trasporto"**, riferito principalmente al settore ferroviario;
- il **programma 15.3: "Servizi postali e telefonici"**, riconducibile alla Missione 15 (Comunicazioni).

Il programma 13.8: Sostegno allo sviluppo del trasporto ferroviario (Tabella 2 – MEF)

Il **programma 13.8** iscritto nell'ambito del **Ministero dell'economia e delle finanze**, si articola in 4 obiettivi e reca gli stanziamenti in favore del trasporto ferroviario; tali stanziamenti rappresentano la quasi totalità della spesa del programma e consistono nell'erogazione di **somme a favore di Ferrovie dello Stato S.p.A** per il **contratto di programma e di servizio** per il trasporto ferroviario.

Nel **Rendiconto 2017** il **programma 13.8** reca una **spesa a consuntivo di 4.411,37 milioni di euro**, in termini di previsioni definitive in termini di competenza, sostanzialmente in linea con le previsioni definitive 2017, pari a 4.411,45 milioni €.

Nel bilancio 2018 si registra un aumento degli stanziamenti che sconta gli effetti del trasferimento di risorse in attuazione DPCM 21/7/2017, con cui è stato ripartito il **Fondo investimenti per lo sviluppo infrastrutturale del Paese**, istituito dall'art. 1, comma 140, della legge di bilancio 2017, che è stata imputata, per la parte della missione 13.8 sul cap. 7122/MEF.

Di seguito si riporta l'**evoluzione della spese del Programma 13.8, in conto competenza, per gli anni dal 2010 al 2017 ed il dato previsionale di Bilancio e di Assestamento 2018:**

Programma 13.8 (Tab. 2 MEF) spesa negli anni 2010-2018 (in milioni di euro)

Anni	Spesa a consuntivo e previsioni 2018
2010	5.109,3
2011	5.594,2
2012	5.241,5
2013	6.143
2014	5.095,4
2015	3.527,6
2016	3.657,7
2017	4.411,37
legge di Bilancio 2018	4.960,8
DDL Assestamento 2018	5.048,17

Nell'**Assestamento 2018** la previsione di spesa, in termini di competenza, del **programma 13.8** è complessivamente di **5.048,17 milioni di euro**, con un lieve aumento di 87,3 milioni € rispetto a previsioni iniziali di bilancio 2018 in conseguenza di atti amministrativi.

Rispetto alla spesa registrata nel Rendiconto 2017, il Programma 13.8 vede nelle previsioni assestate di bilancio 2018 un aumento di circa 636,8 milioni di euro.

Nello Stato di previsione del **MEF** si ricorda che sono contenuti i seguenti **stanziamenti per il 2018 destinati a Ferrovie dello Stato S.p.A.** per i contratti di servizio e di programma per il trasporto ferroviario, per un totale di circa **5.043,7 mln €**, di cui:

- i servizi offerti in relazione ai **contratti di servizio e di programma da destinare alle regioni** a statuto ordinario e speciale: **117,26 mln €** (capitolo 1540), con un aumento di 87,37 mln, in dipendenza di atti amministrativi, rispetto alle previsioni della legge di Bilancio 2018;
- per gli **obblighi di esercizio dell'infrastruttura** nonché per l'obbligo di servizio pubblico via mare tra terminali ferroviari: 975,56 mln € (cap. 1541);
- per gli **obblighi tariffari** e per i **servizi** offerti in relazione ai **contratti di servizio per il trasporto viaggiatori** di interesse nazionale: 365,92 mln € (capitolo 1542);
- i **contributi** in conto capitale per la realizzazione del programma di investimenti per lo **sviluppo e ammodernamento delle infrastrutture ferroviarie** (capitolo 7122/MEF): **2.983 milioni €**;

- i contributi quindicennali a Ferrovie dello Stato Spa per la **prosecuzione degli interventi del sistema Alta Velocità/Alta Capacità e per la Rete tradizionale** (capitolo 7124/MEF): **600 milioni di euro** per il 2018.

Oltre a questi stanziamenti, si ricorda che ulteriori stanziamenti a favore del gruppo Ferrovie dello Stato sono contenuti nello **stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e trasporti (Tab. 10)** nell'ambito del **Programma 13.5 "Sistemi ferroviari, Sviluppo e sicurezza del trasporto ferroviario"** (cfr. *supra*), per il quale sono previsti per il 2018, un totale di circa **1.082,3 milioni di euro** di finanziamenti.

Il programma 15.3: Servizi postali e telefonici (Tabella 2 – MEF)

Nell'ambito dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze (**Tabella 2**), è iscritto il **programma 15.3** che reca gli stanziamenti relativi ai **servizi postali**: si tratta principalmente dei trasferimenti correnti a Poste Italiane S.p.a. per lo svolgimento degli obblighi di servizio universale nel settore dei recapiti postali.

Nel **Rendiconto 2017** il programma reca uno stanziamento di bilancio definitivo pari a **444,9** milioni di euro (rispetto 327,07 milioni di euro a consuntivo 2016). La somma risulta integralmente impegnata. Risultano residui pari a circa 57 milioni di euro.

(in milioni di euro)

Programma 15.3 -Servizi postali e telefonici	Spese c/competenza
Rendiconto 2016	327,1
Previsioni def. 2017	445,95
Rendiconto 2017	444,9

Nel disegno di legge di **Assestamento 2018**, complessivamente, per la Missione 15 Comunicazioni, si evidenzia un leggero aumento, in dipendenza di variazioni amministrative, dello stanziamento di 477 milioni di € previsto in legge di bilancio 2018. Lo stanziamento assestato ammonta a **501 milioni di euro**.

Per il programma 15.3- Servizi postali, lo stanziamento della legge di Bilancio 2018, pari a 321, 76 milioni €, viene leggermente aumentato a **343,28 milioni €** in dipendenza di variazioni amministrative.

La spesa prevista è così ripartita nei capitoli di bilancio:

- sul **cap. 1502** sono stanziati per il 2018, **262,4 milioni** di euro (spesa corrente) per le **somme da erogare a Poste italiane Spa per i servizi offerti in convenzione allo Stato, inclusi i rimborsi editoriali ed il servizio universale** (non sono previste variazioni in Assestamento);
- sul **cap. 1496** è di **80,84 milioni di euro** la spesa assestata per rimborso a Poste Italiane dei maggiori oneri per le agevolazioni tariffarie all'editoria, in aumento di 21,5 milioni € rispetto alle previsioni di Bilancio 2018 che ammontavano a 59,3 milioni €.

Ministero dello sviluppo economico (Tabella 3)

La struttura del Ministero

Il Ministero dello Sviluppo economico è articolato in **15 direzioni generali** coordinate da un Segretario generale. Tale struttura organizzativa è stata definita dal **D.P.C.M. 5 dicembre 2013**, n. 158, che ha **soppresso** i precedenti quattro **Dipartimenti** (uno dei quali, il Dipartimento per la coesione territoriale, è stato trasformato in Agenzia in base alla **legge n. 125/2013**). A seguito di tale riorganizzazione, nel 2017 il Ministero dello sviluppo economico è articolato su diciassette centri di responsabilità (CDR) impegnati su sette missioni. Sono 4 le missioni a cui vanno oltre il 98 per cento degli stanziamenti.

La **Relazione della Corte dei Conti** sul Rendiconto 2017 evidenzia che "gli stanziamenti iniziali di competenza sono stati poco meno di 4 miliardi. Nell'anno, nonostante siano intervenute consistenti apporti in gestione che hanno portato gli stanziamenti a 5,3 miliardi, le risorse attribuite si sono confermate in flessione del 14,7 per cento rispetto al 2016". Il Ministero presenta un numero di obiettivi elevato cui corrispondono, nella maggior parte dei casi, stanziamenti di ridotta entità rispetto a quelli complessivi di ciascun programma (più del 75 per cento rientrano in classi d'importo inferiori ai 2 milioni di euro). L'analisi della gestione di competenza evidenzia nel complesso una capacità di impegno che, benché si mantenga a livelli superiori al 90 per cento, risulta leggermente diminuita.

Per quanto riguarda i **profili di competenza della IX Commissione**, occorre considerare gli stanziamenti dello stato di previsione del Ministero dello Sviluppo economico relativi ai seguenti **programmi** della **missione 15 "Comunicazioni"**, che si articola complessivamente in 3 programmi:

- **15.5: "Pianificazione, regolamentazione, vigilanza e controllo delle comunicazioni elettroniche e radiodiffusione, riduzione dell'inquinamento elettromagnetico"**, che comprende le competenze per le frequenze a livello nazionale ed internazionale, per le quali il MISE svolge un'attività di coordinamento e pianificazione, anche per l'aggiornamento del Piano Nazionale di Ripartizione delle Frequenze.
- **15.8: "Servizi di Comunicazione elettronica, di Radiodiffusione e Postali"**, che presenta le maggiori

dotazioni finanziarie nell'ambito della missione comunicazioni, che comprende gli oneri del servizio postale universale e del programma infrastrutturale per la larga banda, i servizi di comunicazione elettronica di radiodiffusione e postali. Tra questi la stipula e gestione del contratto di servizio con la concessionaria servizio pubblico di radiodiffusione, l'affidamento del servizio universale e stipula del contratto di programma postale, i contributi e il rimborso oneri sostenuti dalle emittenti radiofoniche e televisive in ambito locale;

- **15.9 "Attività territoriali in materia di comunicazioni e di vigilanza sui mercati e sui prodotti", il nuovo programma** introdotto dal 2017 a seguito della riorganizzazione del MISE, cui fanno capo le attività della nuova Direzione generale per le attività territoriali.

Sempre nell'ambito del **MISE**, dal punto di vista dei profili di interesse della IX Commissione, va poi considerato il **programma 17.18 "Ricerca, innovazione, tecnologie e servizi per lo sviluppo delle comunicazioni e della società dell'informazione"** facente parte della missione 17 "Ricerca e innovazione".

Si ricorda che una parte della Missione 15 "Comunicazioni" rientra nello **stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze** (Tabella 2): si tratta degli stanziamenti riguardanti il **programma 15.3** relativi ai **servizi postali e telefonici** (v. *supra*).

I dati di Rendiconto 2017 del MISE: analisi per missioni e obiettivi

Nella successiva tabella si confrontano gli importi relativi alle spese di rendiconto 2017 e 2016 suddivisi tra le missioni di competenza del MISE **di interesse della IX Commissione**.

Complessivamente, la sola **Missione 15 "Comunicazioni"** reca spese a consuntivo nel Rendiconto 2017 in flessione rispetto al 2016, da 204 a 154 milioni € circa, come evidenziato in tabella.

Rendiconto consuntivo 2017 e 2016 (in milioni di euro)

Programmi MISE	Rendiconto 2016	Previsioni def. 2017	Rendiconto 2017
Programma 15.5: "Pianificazione, regolamentazione, vigilanza e controllo delle comunicazioni elettroniche e radiodiffusione, riduzione inquinamento elettromagnetico"	13,06	12,23	13,2
Programma 15.8: Servizi di comunicazione elettronica e di radiodiffusione e postali	143,36	94,77	94,46
Programma 15.9 Attività territoriali in materia di comunicazioni e di vigilanza sui mercati e sui prodotti	47,73	43,67	46,86
<i>Totale Missione 15</i>	204,15	150,67	154,52
Missione 17 (programma 17.18): Ricerca, innovazione, tecnologie e servizi per lo sviluppo delle comunicazioni e della società dell'informazione	10,38	8,96	9,28
Totale	214,53	159,63	163,8

La **Corte dei Conti** rileva che nell'ambito della **missione Comunicazioni** anche nel 2017 predominanti sono state le iniziative dirette allo sviluppo della Banda Larga (programmi relativi al periodo di programmazione 2007-2013) e Ultralarga (primi progetti relativi sia al periodo di programmazione 2007-2013, che al successivo periodo 2014-2020) con l'erogazione dei rimanenti fondi stanziati, sia attraverso il capitolo di bilancio 7230 (circa 19 milioni), sia attraverso l'IGRUE per le risorse di provenienza comunitaria a valere sui fondi FSC, FESR e FEASR. Nell'esercizio sono state avviate, le sperimentazioni per il 5G in vista della assegnazione delle frequenze nella porzione di spettro 3.6 – 3.8 GHz (su cui in seguito è intervenuta la legge di Bilancio 2018) in attuazione del 5G Action Plan promosso dalla Commissione Europea (COM 588/2016) e sono state ultimate le attività per l'assegnazione delle frequenze radio in onde medie a modulazione di ampiezza (AM), come stabilito dalla legge n. 115 del 2015 (legge Comunitaria). E' stata varata, infine, la riforma della disciplina dei contributi annuali di sostegno alle emittenti televisive e radiofoniche locali (DPR 146/2017) che in attuazione delle disposizioni contenute nella legge di stabilità 2016 interviene sui criteri di riparto e le procedure di erogazione delle risorse finanziarie del Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione assegnate dal Ministero.

Le previsioni di Bilancio per l'esercizio 2018 e l'Assestamento 2018

Nell'ambito dello stato di previsione del **Ministero dello sviluppo economico per l'esercizio 2018**, approvato legge di bilancio per l'esercizio 2018 ([legge 11 dicembre 2016, n. 232](#)), le previsioni di competenza recano spese complessive del Ministero per 5.601,67 milioni di euro. Le previsioni assestate indicano un leggero aumento di spesa (+ 255 mln € circa), per arrivare ad un totale di 5.856,74 milioni di euro.

Per quanto riguarda i **profili di interesse della IX Commissione**, con il ddl di assestamento si segnala un lieve incremento della **Missione 15 Comunicazioni**, per un totale di circa 5 mln € in parte riconducibili a variazioni in dipendenza da atti amministrativi e per 2 mln € proposte con il ddl di assestamento.

- per il **Programma 15.5 "Pianificazione, regolamentazione, vigilanza e controllo delle comunicazioni elettroniche e radiodiffusione, riduzione dell'inquinamento elettromagnetico"**, il ddl di assestamento propone una lieve variazione in aumento di 1,17 milioni €;
- per il **programma 15.8 "Servizi di comunicazione elettronica e di radiodiffusione e postali"**, si propone una variazione in aumento con l'assestamento di 0,36 milioni di euro per spese di personale e si registra una variazione in aumento in dipendenza di atti amministrativi per circa 2,8 milioni € (di cui 1,89 mln sul cap. 3125 relativo al riparto del Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione e 0,92 milioni sul cap. 3129 per indennizzi e misure compensative relative al Fondo per la diffusione dei servizi media audiovisivi);
- per il **Programma 15.9 "Attività territoriali in materia di comunicazioni e di vigilanza sui mercati e sui prodotti"** si registra una variazione in aumento proposta con l'assestamento di 0,5 milioni €.
- per il **programma 17.18 "Innovazione tecnologica e ricerca per lo sviluppo delle comunicazioni"**, facente parte della Missione 17, a fronte di uno stanziamento di bilancio 2018 di 8,48 mln €, si evidenzia una lievissima variazione, in aumento fino a 8,96 mln €.

Nella successiva tabella si confrontano gli importi relativi alle previsioni della legge di bilancio 2018, suddivisi tra le missioni ed i programmi, con quelli proposti nel disegno di legge di assestamento 2018.

(in milioni di euro)

Programmi MISE	Bilancio 2018	DDL Assestamento 2018
Programma 15.5 "Pianificazione, regolamentazione, vigilanza e controllo delle comunicazioni elettroniche e radiodiffusione"	10,74	11,91
Programma 15.8: Servizi di comunicazione elettronica e di radiodiffusione e postali (che includono quelli in precedenza indicati nel Programma 15.7 "Regolamentazione e vigilanza nel settore postale")	28,43	31,62
Programma 15.9 Attività territoriali in materia di comunicazioni e di vigilanza sui mercati e sui prodotti	42,41	43,15
Totale Missione 15 Comunicazioni	81,58	86,68
Missione 17 (programma 17.18): Innovazione tecnologica e ricerca per lo sviluppo delle comunicazioni	8,48	8,96
Totale	90,06	95,64